

San Pio V, il Papa di Lepanto

Il pericolo dell'invasione turca

Nel 1566, nello stesso anno in cui San Pio V fu eletto Papa, moriva Solimano il Magnifico. Questi era il temutissimo sultano turco che aveva conquistato l'Ungheria fino a minacciare la città di Vienna, e che aveva spinto il suo esercito fino in Persia. A Solimano il Magnifico successe il figlio Selim II, che ereditò dal padre il sogno di conquistare l'Italia e di unire così i domini di Roma e di Costantinopoli.

Gli sforzi del Papa per difendere la cristianità

Il Papa avvertì il pericolo turco e musulmano contro la cristianità e scrisse ai principi protestanti tedeschi: "Davanti al pericolo comune dimentichiamo tutte le nostre polemiche". Ma l'appello non fu accolto. Dopo alcuni mesi di pazienti contatti riuscì a riunire le flotte venete, spagnole e pontificie sotto il comando di Giovanni d'Austria, fratellastro dell'imperatore spagnolo Filippo II.

7 ottobre 1571: il giorno della battaglia

Fra domenica 7 ottobre quando le flotte alleate incontrarono improvvisamente la flotta turca nel golfo di Patrasso, nei pressi del castello di Lepanto: la battaglia fu inevitabile e si protrasse da mezzogiorno alle cinque del pomeriggio. Nonostante i turchi fossero superiori ai cristiani per numero di uomini e navi (300 contro le circa 210 dei cristiani) subirono una schiacciante sconfitta. Questa sconfitta segnò la fine del predominio turco nel Mediterraneo e sfatò il mito dell'invincibilità della flotta turca.

La visione di San Pio V

Dopo poche ore dalla battaglia, quella stessa sera, Pio V, mentre stava incontrando un suo collaboratore, tronca improvvisamente il discorso, corre alla finestra, la spalanca e resta attonito con gli occhi rivolti verso l'alto per un bel pezzo; quindi richiude la finestra, quasi per impedire a un segreto del cuore di sfuggire, ritorna dal suo collaboratore e gli confida: "Non è questo il momento per discutere di affari, ma per ringraziare Dio; l'ora della vittoria è suonata". Il Papa si pone subito in ginocchio davanti ad un altare.

La notizia della vittoria giunse a Roma solo il 21 ottobre ma, per ispirazione divina, il Santo Pontefice aveva conosciuto la sera stessa della battaglia che tutta la cristianità era passata da una minaccia di morte alla sicurezza della vita.

Pio V attribuì la vittoria alla protezione e all'intercessione della Vergine Maria. Perciò, pieno di riconoscenza e di gratitudine, l'anno successivo, il 1572, pochi mesi prima della sua morte, stabilì che ogni anno, il 7 ottobre, fosse celebrata una festa di ringraziamento in onore di Maria Regina della Vittoria o del Rosario.

Approfondimento Battaglia di Lepanto:

https://it.wikipedia.org/wiki/Battaglia_di_Lepanto